

Pasqua 2024

Calendari indolenti,
quali onde stanche che spiaggiano detriti,
ne riportano il nome,
ma non ha più eco e risonanza.

Insistono, perdurano
moltiplicati i giorni di passione
a graffiare occhi e carni.

Creativa e solerte lavora
l'inimicizia tra le genti,
sparge crudeli foschie
con cupo rumore di fondo.

Stritolano i cuori le scene dagli schermi,
hanno seguito e plauso le furie,
pigolano e gemono bambini gettati.

Quanta nostalgia di allegre campane
e di musiche e canti d'esultanza,

ancora di risentire la voce
ammutolita o negletta,
del giovane candido profeta,
che ebbe visioni di beatitudini,
che credette alle parole sublimi
che ancora Pasqua ravviva.

Marco Morelli
24 marzo 2024